

## Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

### Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

*(Barrare la casella di interesse)*

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_

*(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)*

Il/La Sottoscritto/a ENRICO ROSSI \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

COMUNE DI CARTOCETO (PU) \_\_\_\_\_

*(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)*

### PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato.

*(Barrare la casella di interesse)*

Progetto di un impianto agrivoltaico della potenza di 25,12 MWp e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Fano (PU), Colli al Metauro (PU), Sassoferrato (AN), Fabriano (AN). – Soggetto proponente Juwi Development 07 S.r.l. - Valutazione Impatto Ambientale Codice Procedura 8637.

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
*(inserire la denominazione completa del piano/programma ( procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)*

### OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

### ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera

- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (*specificare*) \_\_\_\_\_

## TESTO DELL'OSSERVAZIONE

L'iter procedimentale di VIA di cui trattasi, sviluppa in assenza di un quadro di pianificazione, dapprima nazionale e successivamente regionale così come stabilito dal D.Lgs. 199/2021, che definisca i criteri per l'individuazione delle aree idonee e la ripartizione della potenza da installare a livello territoriale, per il conseguimento degli obiettivi fissati dal PNIEC.

Occorre dunque evidenziare come non siano pregiudicati gli ambiti di criticità e di incompatibilità ambientale, enucleati nella Deliberazione dell'Assemblea Legislativa delle Marche 13/2010 e nella successiva D.G.R. 1756/2010, recepiti da questo Comune con Delibera di Consiglio Comunale n.85/2010.

Del resto, l'energia è materia di legislazione concorrente ai sensi dell'art.117 Cost., in virtù del quale la potestà legislativa spetta alle Regioni.

Cartoceto è un comune di 7.966 abitanti, a carattere collinare, per l'intera estensione del capoluogo e di tutte le zone immediatamente limitrofe, e pianeggiante per la popolosa frazione di Lucrezia. Si tratta del primo comune dell'entroterra confinante con Fano, terza città delle Marche ed una delle più rinomate città costiere regionali.

Dal 2004 vanta l'unica D.O.P. olearia delle Marche, quale riconoscimento che garantisce l'identità, la provenienza, la tracciabilità e le peculiarità qualitative del prodotto.

La D.O.P. è dunque il marchio che, seguito dalla denominazione, attribuisce unicità a un prodotto alimentare. Cartoceto è capofila dell'Areale, intesa come il territorio su cui si sviluppano le coltivazioni di olivi e che ricomprende anche i comuni di Mombaroccio, Colli al Metauro e Fano (in parte).

Il Consorzio di Tutela dell'Olio D.O.P. Cartoceto sta inoltre sviluppando il progetto di estensione del territorio interessato dalla certificazione, ai comuni di Barchi, Fano (intero territorio), Fossombrone, Fratte Rosa, Gradara, Isola del Piano, Mondavio, Mondolfo, Monte Porzio, Monteciccardo, Montefelcino, Montelabbate, Montemaggiore al Metauro, Orciano di Pesaro, Pesaro, Piagge, San Costanzo, San Giorgio di Pesaro, San Lorenzo in Campo, Sant'Ippolito, Tavullia, Urbino (parte), Vallefoglia.

Nella cartina litologica allegata (*si veda documento*) si identifica con perimetro di colore rosso l'attuale confine della Areale; con colore nero, invece, il perimetro della Areale futura, la cui pratica di ampliamento è già stata depositata presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Per quanto riguarda gli aspetti geologici, i comuni ricadenti nell'areale della D.O.P. appartengono, geologicamente, al dominio Umbro-Marchigiano, che chiude a sud l'Appennino settentrionale.

L'unità morfo-strutturale che riguarda direttamente l'Areale è il Bacino Marchigiano Esterno o Avanfossa Marchigiana, confinata tra la catena appenninica ad ovest ed il Mare Adriatico ad est, bacino questo caratterizzato essenzialmente da sedimenti plio-pleistocenici e, subordinatamente, da quelli miocenici che vanno a costituire l'ossatura dei rilievi collinari.

Lo stile tettonico è caratterizzato da una struttura a pieghe, con ampie anticlinali abbastanza regolari, separate da sinclinali, anche fortemente compresse, tutte con orientazione appenninica (Nord Ovest - Sud Est).

Le litologie rappresentate nell'attuale Areale, spaziano dai più recenti (Olocene e Pleistocene) depositi continentali di tipo alluvionale (depositi terrazzati) o di tipo detritico (conoidi), ai depositi di ambiente marino, i quali comprendono le argille e sabbie plioceniche, le arenarie con strati argillosi del Miocene superiore, le marne del Miocene inferiore, sino alle marne e marne calcaree del Paleogene.

Le stesse litologie si rilevano anche nell'areale ampliato, con una lieve differenza nella parte centro-occidentale del comune di Fossombrone, dove si rinvencono terreni a composizione marcatamente calcareo-marnosa.

Dal punto di vista climatico, le temperature medie della zona sono le estive sui 27°C, le invernali sui 5-7°C con qualche giornata a -2°C/-5°C nei mesi di gennaio-febbraio.

La piovosità media nelle annate normali è di circa 700 mm distribuiti tra autunno e primavera.

Riguardo la fertilità è noto che l'olivo non necessita di terreni molto ricchi di fertilità e questo depone anche



a favore di uno sviluppo vegetativo più regolare e omogeneo.

A tal riguardo, l'Allegato 1 della Deliberazione dell'Assemblea Legislativa delle Marche n.13/2010, al punto 9.2, in ossequio a quanto stabilito dall'art.12, comma 7 D.Lgs. 387/2003 e dal successivo Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 2010, qualifica come incompatibili le aree agricole interessate da produzioni agricole - alimentari di qualità, tra cui certamente rientra la D.O.P. Cartoceto, con la realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile di media e grande taglia.

Di contro il progetto in questione, in un'area interessata da un prossimo allargamento dell'Areale come già descritto, comporterebbe un notevole consumo di suolo agricolo in quanto impedirebbe la possibilità di coltivazione al di sotto dei pannelli, in netto contrasto con la definizione di "agrivoltaico", che al contrario richiede garanzia di continuità della coltivazione.

Vi è assoluta consapevolezza della necessità di diversificare le fonti di approvvigionamento e di sviluppare forme differenti di produzione di energie rinnovabili. Ma ciò non deve avvenire a scapito della valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, della tutela della biodiversità (da intendersi anche come salvaguardia di colture tipiche) e delle produzioni agroalimentari di qualità, come già stabilito dall'art.12, comma 7 D.Lgs. 387/2003 e dal successivo Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 2010, con importanti ricadute di tipo socio economico sulle comunità locali.

Peraltro in una provincia, quale quella di Pesaro Urbino, come una delle più green d'Europa. Vale la pena di ricordare infatti che con le oltre 100 aziende agricole e le oltre 1000 aziende agricole biologiche di cui circa 70 agriturismi, è anche la terza d'Italia per numero di negozi che vendono prodotti biologici e prima per le aziende che si occupano di cosmesi bio rispetto al numero di abitanti (dati Biobank).

Specificamente invece alla porzione di territorio interessata dal progetto e ricadente all'interno dei confini del comune di Cartoceto, seppur il punto 9 dell'Allegato A, D.G.R. 1756/2010, stabilisca l'applicabilità dell'Atto consiliare sopra richiamato anche alle opere ausiliari, quali recinzioni e schermature vegetali, ma non a quelle di connessione alle rete elettrica, è altrettanto vero che il medesimo puntualizzi come "*...il gestore di rete indica nella soluzione tecnica minima generale le opere necessarie alla connessione, anche al fine di ridurre l'estensione complessiva e gli impatti ambientali e paesistici*".

Ed è proprio per tale elemento che si contesta anche la realizzazione dei due raccordi in linea aerea a 132 kV sull'elettrodotto esistente Fano ET\_CP Saltara, di lunghezza pari a circa 1.800 metri ciascuno. Dette opere di connessione infatti, nel generare importanti campi elettromagnetici sottoposti ai limiti fissati dalla normativa vigente, imporrebbero la previsione di fasce di rispetto che confliggerebbero sia con l'allargamento e l'irrobustimento dell'Areale della D.O.P., sia con la pianificazione urbanistica e sviluppo territoriale di un possibile ampliamento dell'adiacente area artigianale e di servizio.

Sarebbe possibile escludere in quell'area specifica la cennata fascia di rispetto (che necessiterebbe anche di essere ampliata rispetto alle previsioni internamente ai cambi di direzione corrispondenti ad alcuni dei sostegni dei raccordi), riducendo così l'impatto visivo e quello relativo all'emissione di campi magnetici prodotti, dunque sulla salute, provvedendo alla posa di cavo interrato longitudinalmente lungo lo sviluppo della Superstrada Fano-Grosseto o, in alternativa, della rete viaria esistente.

In ultimo, corre l'obbligo di constatare il mancato avvio della procedura di dibattito pubblico, di cui alla lett.g), art. 23 del D.Lgs n.152/2006. Lo scopo della consultazione pubblica, infatti, è quello di interloquire con cittadini e portatori di interessi, nell'ottica di avvicinare i centri decisionali alle comunità territoriali secondo un principio di sussidiarietà verticale ormai universalmente riconosciuto come norma costituzionale direttamente precettiva.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

*Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.*

**ELENCO ALLEGATI**


Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 – Carta litologica Areale DOP Cartoceto

Cartoceto, 07/01/2023

Il/La dichiarante



A handwritten signature in black ink is written over a blue circular stamp. The stamp contains the text "MUNICIPALITÀ DI CARTOCETO" at the top and "Provincia di Poggendorf" at the bottom. The signature is a cursive script that extends to the right of the stamp.



CONSORZIO DI TUTELA E VALORIZZAZIONE  
DELL'OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA  
"CARTOCETO"



CARTA LITOLOGICA

Legenda

- Attuale areale della D.O.P.
- Nuovo areale della D.O.P.

Carta\_litologica

- Argille sabbiose, sabbie limose e ghiaie - depositi alluvionali recenti e attuali (Olocene)
- Sabbie limose e ghiaie sabbiose - depositi alluvionali terrazzati (Pleistocene)
- Arenarie e argille con conglomerati (Pliocene)
- Argille marnose con sabbia (Pliocene)
- Arenarie con intercalazioni argilloso-marnose (Miocene superiore)
- Arenarie gessose e calcari solfiferi (Miocene superiore)
- Peliti arenacee (Paleogene)
- Marne e marne siltose (Paleogene)
- Calcari e calcari marnosi (Paleogene-Cretacico)
- Calcari narnosi e marne calcaree (Cretacico-Giurassico)
- Calcari e dolomie (Giurassico)

